

Individuazione delle notizie da iscriversi nel registro modello 45.

(Risposta a quesito del 15 luglio 2009)

«Il Consiglio superiore della magistratura, nella seduta del 15 luglio 2009, ha adottato la seguente delibera:

- letto il quesito posto dal Procuratore aggiunto presso la Procura della Repubblica di ..., in data 30 maggio 2008 corredato da successivi seguiti del 7 marzo 2009 e del 4 aprile 2009, in merito alla corretta individuazione delle notizie da iscriversi a registro modello 45;
- premesso che nella nota del 30 maggio 2008 il dott. ... evidenziava la sussistenza di un contrasto interpretativo, interno all'ufficio, in merito alla tipologia di affari oggetto di iscrizione a modello 45 (fatti non costituenti reato) del registro generale degli affari penali, indicando anche le norme che disciplinano la materia nonché alcune pronunce della Corte di cassazione sul tema di senso assolutamente limitativo in merito alla possibilità di ricorrere a tale canalizzazione della notizia laddove la stessa esuli dal cd. genere delle "pseudo notizie di reato";
- rilevato che l'originario quesito formava oggetto di delibera di Sesta Commissione con la quale si concludeva nel senso di ritenere che la questione posta *"riguarda esclusivamente profili di interpretazione normativa e quindi in concreto di attività giurisdizionale e che pertanto risulta preclusa al Consiglio la possibilità di intervento in sede dirimente o di semplice indirizzo"*;
- rilevato altresì che la pratica discussa al plenum del 7 luglio 2008 veniva ritrasmessa in Commissione sia per un problema di motivazione sia per una eventuale competenza residuale riservata alla Settima Commissione;
- osservato che la Settima Commissione in data 3 giugno 2009 trasmetteva la pratica alla Sesta Commissione per competenza interna;
- rilevato che fra gli atti trasmessi dalla Settima Commissione risulta una relazione dell'Ispettorato generale del Ministero della giustizia in merito alla ispezione ordinaria eseguita, fra gli altri uffici, alla Procura della Repubblica del Tribunale di ... dal 15 gennaio all'8 marzo 2008, relazione dalla quale si evince (foglio 1093 e ss) che l'oggetto dell'indagine ha riguardato anche gli atti non costituenti notizie di reato;
- rilevato in particolare che è stato osservato come *"sovente sono disposte indagini in merito ad atti non costituenti reato senza il preventivo trasferimento dell'iscrizione in un registro delle notizie di reato. Per le valutazioni di competenza, è stata trasmessa separata nota all'Ispettore Capo dell'equipe. L'archiviazione delle informative è disposta con provvedimento interno, sottoposto anche all'esame del Procuratore ovvero con richiesta di archiviazione al giudice per le indagini preliminari, non necessariamente nei casi di attivazione delle indagini."*

Osservato, quanto al lamentato utilizzo improprio del modello 45, che eventuali disfunzioni sono state oggetto di accertamento da parte dell'Ispettorato generale il quale, in presenza di comportamenti tali da configurare illecito disciplinare, è tenuto alla segnalazione obbligatoria al Ministro della giustizia;

- rilevato altresì che in merito all'originario quesito posto dal dott. ... non è compito del Consiglio fornire interpretazioni o direttive circa l'utilizzo dei modelli per l'iscrizione dei fatti aventi o non aventi rilievo penale, trattandosi di valutazione propriamente giudiziaria rimessa alla interpretazione e alla discrezione del Procuratore della Repubblica e dei singoli magistrati designati alla trattazione degli affari, tanto che sul punto evidenziato si è pronunciata più volte la Corte di cassazione anche a sezioni unite fornendo una interpretazione assolutamente restrittiva circa l'utilizzo del registro delle non notizie di reato;

tutto ciò premesso, il Consiglio

delibera

l'archiviazione della pratica.».